Tisettanta

Luca Vivanti

Quarant'anni di design Quarant'anni di casa

Electa

Luca Vivanti

Tisettanta: quarant'anni di design, quarant'anni di casa
Forty Years of Design, Forty Years of Home

con un'introduzione di Marco Vaudetti

Tisettanta 40 1971 2011
Quarant'anni di design. Quarant'anni di casa

Questo volume è stato realizzato nell'ambito degli eventi celebrativi del quarantesimo anniversario di Tisettanta.
Tisettanta: quarant'anni di design, quarant'anni di casa

Progetto generale di marketing a cura di
Luca Vivanti

Art direction
Mario Longhi Fumagalli

Impaginazione
Contemporanea, Monza
con il contributo di
Francesca Castelli

Tutte le immagini provengono dall'archivio storico Tisettanta e dagli architetti Marco Boga, Enrico Franzolini, Michele De Lucchi. Le immagini sono di: Mauro Masera, Ballo & Ballo, Mario Mulas, Studio Gasparollo, Romano Fotografie, Santi Caleca, Visual Production, Gruppoquattro, Ralph Bathish, Ezio Prandini, Helmut Newton, Beppe Raso, Jonata Xerra.

Un sentito ringraziamento a tutti i designer che hanno fattivamente collaborato alla stesura di questo libro. In particolare l'autore desidera esprimere agli architetti
Carlo Bartoli,
Annig Sarian,
Antonio Citterio,
Michele De Lucchi,
Motomi Kawakami,
Enrico Franzolini,
Marco Boga
e allo studio Mangiarotti
il proprio sentito ringraziamento per tutto l'aiuto offerto con interviste, preziose testimonianze e la possibilità di accedere ai loro archivi documentativi.
Si ringraziano inoltre Ornella Citterio, l'architetto Monica Tettamanzi, Angelo Orsenigo e tutti coloro che hanno contribuito con i loro ricordi personali.

Tutte le date dei prodotti si riferiscono all'anno in cui vennero disegnati e non all'anno della messa in produzione

This book was written and published on the occasion of the celebration of Tisettanta's fortieth anniversary.
Tisettanta: Forty Years of Design, Forty Years of Home

Overall marketing project by
Luca Vivanti

Art direction
Mario Longhi Fumagalli

Graphic layout
Contemporanea, Monza
with the contribution of
Francesca Castelli

All of the images are from Tisettanta's own historical archive as well as from the archives of architects Marco Boga, Enrico Franzolini, Michele De Lucchi. The images are from: Mauro Masera, Ballo & Ballo, Mario Mulas, Studio Gasparollo, Romano Fotografie, Santi Caleca, Visual Production, Gruppoquattro, Ralph Bathish, Ezio Prandini, Helmut Newton, Beppe Raso, Jonata Xerra.

Our heartfelt thanks go to all the designers who worked so hard to make this book possible. The author especially wishes to thank the architects
Carlo Bartoli,
Annig Sarian,
Antonio Citterio,
Michele De Lucchi,
Motomi Kawatami,
Enrico Franzolini,
Marco Boga
and the Studio Mangiarotti
for their help with interviews, priceless testimonies and for giving permission to access their records.
Special thanks also go to Ornella Citterio, the architect Monica Tettamanzi, Angelo Orsenigo and all those who contributed to the project with their own personal memories.

The dates for the products refer to the year when they were designed and not to when they were produced

Sommario / Contents

Tisettanta e il/and made in Italy › 4
Marco Vaudetti

Tisettanta: quarant'anni di design dalla A alla Z / Tisettanta: Forty Years of Design from A to Z › 28

La pubblicità fino a Helmut Newton / Advertising up to Helmut Newton › 114

Designer / About the designers › 132

Carlo Bartoli
Annig Sarian
Motomi Kawakami
Gae Aulenti
Angelo Mangiarotti
Vico Magistretti
Mauro Pasquinelli
Antonello Mosca
Antonio Citterio
Michele De Lucchi
Enrico Franzolini
Gerd Lange
Mirto Zocca
Daniele Lo Scalzo Moscheri
Ludovica e Roberto Palomba
Mauro Lipparini
Marco Boga
Vittorio Prato
Paolo Piva
Ennio Arosio

Elam non fu solo la E5 di Zanuso / Elam: not just Zanuso's E5 › 152

azienda fece sì che in particolar modo tra Bartoli, Sarian e Tisettanta si instaurasse un felice, costruttivo e duraturo rapporto; in particolare con Peppino Turati, che dei due fratelli rappresentava l'anima commerciale o, come si dice oggi, di marketing.

Nel frattempo le mutate esigenze e tipologie produttive richiesero un ulteriore importante investimento: la realizzazione di un nuovo stabilimento. Ornella Citterio, che ha trascorso la sua intera vita lavorativa in Tisettanta divenendone l'autorevole memoria storica, ricorda molto bene quei tempi. "Sono entrata in quella che ancora non si chiamava Tisettanta il primo luglio 1970 per occuparmi dapprima della contabilità e delle bolle, poi, in seguito, anche dei rapporti commerciali con la clientela. L'anno dopo nacque la società con il nuovo marchio e ci trasferimmo nel nuovo grande stabilimento di via Furlanelli" sempre a Giussano. "Ricordo bene il nostro primo agente generale per l'Italia, il signor Manzoni, a cui si aggiunse qualche anno dopo il signor Saccani. Erano sempre in viaggio e ovunque andassero a presentare l'azienda venivano ricevuti con grandi onori e rispetto", perché a quei tempi Tisettanta era molto ricercata e ambita.

Con il trasferimento della produzione cambiò

sistema/system **Multiplo** - Carlo Bartoli, *1969*
sedia/chair **Nodo** - Mauro Pasquinelli, *1975*
divano/sofa **Siloe** - Vico Magistretti, *1969*

sistema/system **Multiplo** - Carlo Bartoli,

edia/chair **Thalia** - Annig Sarian, *1965*

sedia/chair **Nodo** - Mauro Pasquinelli, *1975*
tavolo/table **Midi** - Carlo Bartoli, *1977*

divano letto/sofa bed **Otara** - Annig Sarian, 19

il letto Sofà (1971), il tavolino multiuso Service (1971), le librerie modulari Clear (1973), che idealmente potrebbero essere un prodotto *cash and carry* alla maniera di Ikea se non fossero nate in Italia e con qualche decennio d'anticipo, così come Altobasso (1976), un tavolino da salotto che si eleva e si amplia per il pranzo, i tavoli Midi (1977) e Loto (1977), le mensole Big (1977).

Contemporaneamente Bartoli rafforzò la collaborazione con l'amica Sarian, che sviluppò per Tisettanta nuovi prodotti come il letto Dixie e introdusse in collezione la sedia Nodo (1975) ideata da Mauro Pasquinelli – la quale verrà selezionata per l'edizione del 1979 del Compasso d'Oro e nel 1981 al BIO di Lubiana. Inoltre sempre Bartoli mise nel catalogo, in esclusiva per l'Italia, la sedia SM400K-1967 di Gerd Lange realizzata per la ditta tedesca Drabert, il mobile-parete-divisoria Scacco di Ferdi Baleri, nonché diversi prodotti di Antonello Mosca come i letti Theo e Clivio con i coordinati comò e comodini, il tavolino con contenitore bar t135, nonché la famiglia di contenitori c103.

A completamento di questa ricca gamma di complementi, Tisettanta mise in produzione anche una ricca serie di armadi componibili e modulari, sfruttando così i propri macchinari anche per il sistema che viene definito a spalla portante. Quelli scorrevoli furono denominati Express (1972) e la scheda informativa riportava che il sistema era "costituito da elementi componibili in larghezza – e che – i fianchi, le ante, i profili maniglia sono eseguiti in noce, palissandro, frassino naturale o laccati a poro aperto nei colori bianco e nero. Le ante possono essere corredate da specchi fumé oppure rivestite in tessuto o carta da parati; – inoltre – i soli fianchi vengono realizzati anche lucidi

to New York with my husband, I saw a Thalia in one of the windows at Bloomingdale's, thus discovering yet another copy."

In the meantime, Carlo Bartoli had actually taken on the role of what we might call the art director at Tisettanta. He personally designed many of the new products, for instance the 920C chair (1971), the very successful Nodo table (1970), the Sofà bed (1971), the Service multiuse table (1971), the Clear modular bookcases (1973), which ideally could have been a cash-and-carry sort of product akin to what Ikea sells, if it hadn't been for the fact that they were made in Italy and a few decades too early; the same can be said for the Altobasso living room table (1976), that could be raised up and expanded for eating, the Midi and Loto tables (both from 1977), and the Big shelves (1977).

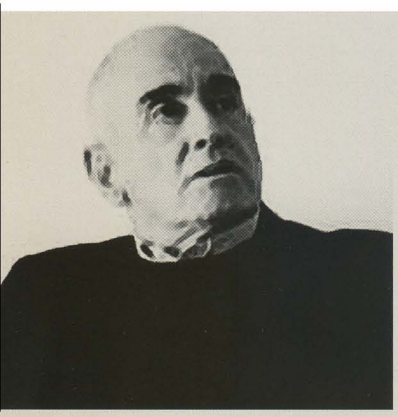
At the same time, Bartoli continued to work even more closely with his friend Sarian, who developed new products for Tisettanta such as the Dixie bed, and introduced the Nodo chair (1975), invented by Mauro Pasquinelli, into the company's collection: this particular object would be selected for the 1979 Compasso d'Oro awards, and in 1981 it would be displayed at Ljubljana's design biennale BIO. Bartoli also added to the catalogue the SM400K chair (1967), made exclusively for Italy by Gerd Lange, and designed for the German company Drabert, Ferdi Baleri's Scacco furniture unit-wall-partition, as well as a number of products designed by Antonello Mosca, such as his Theo and Clivio beds with matching commode and night tables, t135, a table with a cocktail cabinet, as well as c103, a chest of drawers.

To complete this vast range of furnishings, Tisettanta also began to manufacture combination and modular cabinet systems, thus

Mauro Pasquinelli

Nato a Scandicci (Firenze) nel 1931, si diploma al Magistero dell'Istituto d'Arte di Firenze nel 1951 come allievo del professore architetto Enzo Gori.
Fin da bambino ha frequentato la bottega del padre, sapiente artigiano del mobile a Firenze, imparando a lavorare il legno. Tra il 1961 e il 2000 vince numerosi riconoscimenti e premi, tra cui la selezione al Compasso d'Oro del 1979 proprio con la sedia Nodo disegnata per Tisettanta. Nel corso degli anni ha collaborato con molte prestigiose aziende dell'arredamento italiane ed estere.

Mauro Pasquinelli was born in Scandicci (Florence) in 1931. He earned a degree from the Magistero dell'Istituto d'Arte in Florence in 1951, studying with the architect and professor Enzo Gori. He spent much of his childhood in the workshop owned and run by his father, a master furniture-maker in Florence, where he learned to work with wood. Between 1961 and 2000 he won a large number of awards and prizes, including a mention at the 1979 Compasso d'Oro for his Nodo chair designed for Tisettanta. Over the years he has collaborated with many prestigious furniture companies both in Italy and abroad.



Antonello Mosca

Nasce a Milano, dove si laurea in architettura al Politecnico. Inizia la professione nel 1964, occupandosi della decorazione di interni di appartamenti, ville, residence e show room a Milano, Londra, Roma, Napoli e Capri. Attualmente è impegnato in un progetto per la creazione di un complesso residenziale con un campo da golf. Sul versante fiere e mostre, Antonello Mosca si dedica alla realizzazione di stand fieristici, quali per l'ICE e altre manifestazioni tenutesi a Parigi, Francoforte e Shanghai. La sua professionalità è riconosciuta anche nel settore tessile: è fondatore di Tessilforum, Consorzio Produttori Italiani Tessuti, ed è stato consulente tessile della Bayer per dodici anni per la quale ha realizzato un'edizione di Visiona, in collaborazione con lo stilista Ferré. Molti sono i diplomi che testimoniano la partecipazione di Mosca a diverse Triennali di Milano e altrettanto numerosi sono gli interventi sul design contemporaneo che l'architetto ha tenuto a Genova, Roma, Firenze, Parigi e Bangkok. Nel campo dell'editoria, Mosca ha diretto il periodico "Casamica" per ventitré anni, ha fondato "Bravacasa" e "In Casa" e ha scritto articoli sull'arredamento per "Il Corriere della Sera". Inoltre ha curato alcune pagine sul tema dell'arredamento apparse sul quotidiano "Il Resto del Carlino" e, attualmente, collabora con "Il Giornale", scrivendo articoli settimanali dedicati alla casa, all'architettura e all'urbanistica.

Antonello Mosca was born in Milan and graduated in architecture from the Polytechnic. He began his career in 1964, dealing with the interior decoration of apartments, villas, houses and showrooms in Milan, London, Rome, Naples and Capri. At present, he is working on a project to create a residential complex with a golf course. As for trade fairs and exhibitions, Antonello Mosca is particularly involved in creating fair stands, for example, for the ICE and other events held in Paris, Frankfurt and Shanghai. His skills are also acknowledged in the textiles sector: he set up Tessilforum, Consorzio Produttori Italiani Tessuti, and was a textile consultant for Bayer for twelve years, for which he also organized one edition of Visiona in collaboration with the designer Gianfranco Ferré. Mosca has often taken part in Milan Triennali, and equally numerous are his interventions in contemporary design in Genoa, Rome, Florence, Paris and Bangkok. Mosca has also worked in the field of publishing: he directed the periodical *Casamica* for twenty-three years, he founded *Bravacasa* and *In Casa*, and he has written articles on interior design for the *Corriere della Sera*. He has also curated several pages featured in the newspaper *Il Resto del Carlino* and currently contributes to *Il Giornale*, writing weekly articles dedicated to the home, architecture and urban development.

Coordinamento redazionale
Cristina Garbagna

Redazione
Viviana Vai

Coordinamento grafico
Angelo Galiotto

Coordinamento tecnico
Lara Panigas

Controllo qualità
Giancarlo Berti

Traduzioni
Sylvia Notini

L'editore ringrazia Tisettanta
per aver fornito testi e immagini
autorizzandone la pubblicazione.

www.electaweb.com

© 2011 Mondadori Electa S.p.A., Milano
Tutti i diritti riservati

Questo volume è stato stampato
per conto di Mondadori Electa S.p.A.
presso lo stabilimento
Mondadori Printing S.p.A. Verona,
nell'anno 2011

Tisettanta

Luca Vivanti

Forty Years of Design Forty Years of Home

ISBN 978-88-370-8617-6